Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

VOCI DI RINASCITA_CALTAGIRONE

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

SETTORE A - Assistenza
AREA 02 - Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il Progetto "Voci di rinascita_Caltagirone", all'interno del Programma VOCI NASCOSTE – SICILIA persegue l'obiettivo generale di Contrastare qualsiasi forma di povertà economica e sociale, puntando al miglioramento dei servizi offerti dal Centro di Ascolto diocesano, e la sua presenza sul territorio, in favore di soggetti che vivono in situazioni di povertà sociale ed economica.

Obiettivo generale del Progetto: Contrastare qualsiasi forma di povertà economica e sociale, puntando al miglioramento dei servizi offerti dal Centro di Ascolto diocesano, e la sua presenza sul territorio, in favore di soggetti che vivono in situazioni di povertà sociale ed economica.

Coerenza dell'obiettivo generale con l'ambito di azione del programma		
Obiettivi Agenda 2030	**Ambito di intervento Agenda 2030**	**Obiettivo generale del Progetto "Voci di rinascita_Caltagirone"**
Porre fine ad ogni povertà nel mondo (Obiettivo 1); Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10)	Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese	Contrastare qualsiasi forma di povertà economica e sociale, puntando al miglioramento dei servizi offerti dal Centro di Ascolto diocesano, e la sua presenza sul territorio, in favore di soggetti che vivono in situazioni di povertà sociale ed economica.

Per il raggiungimento di tale obiettivo si punterà al raggiungimento dei suddetti ***target come da punto 3.2) con le azioni già sintetizzate quali:***
1) ***Migliorare la qualità degli interventi di orientamento, ascolto e sostegno economico presso il Centro ascolto diocesano,*** attraverso l'incremento delle aperture giornaliere ed il potenziamento delle attività promozionali;

2) ***Migliorare il numero e la qualità delle attività di ascolto, prese in carico degli utenti ed erogazione degli interventi presso le Caritas parrocchiali***, attraverso l'organizzazione di incontri di coordinamento e formazione diocesana e vicariale;
3) ***Ampliare gli strumenti di sensibilizzazione verso la Comunità Locale***, mediante l'elaborazione di report, approfondimenti specialistici, articoli per il web e riviste che contribuiscano a far conoscere, in maniera specifica, i fenomeni legati alla povertà ed all'emarginazione sociale presenti sul territorio.

Risultati attesi, in relazione agli obiettivi ed alle azioni progettuali:

Indicatori quantitativi:

Target 1 – Azione di riferimento "In Ascolto è meglio"

- Aumento del numero di aperture settimanali del CdA di n.1, da n.3 a n.4;
- Aumento del numero di ascolti di n.7 unità per giornata di apertura; da n.8 a n.15;
- Aumento del numero di colloqui di verifica e monitoraggio periodico a n.4 annuali, n.1 per trimestre, per ciascuna scheda registrata da soggetto singolo o nucleo;
- Aumento del numero di aperture dello sportello patronato di n.1 volta a settimana, da n.1 a n.2;
- Incremento del numero di attività promozionali sui circuiti web e social della Caritas diocesana e della Diocesi di Caltagirone

Riepilogo degli indicatori quantitativi – Azione "In Ascolto è meglio"

Indicatore	Situazione di partenza	Situazione fine progetto	Strumento di rilevazione
N. aperture settimanali CdA	3	**4**	**Registro aperture CdA**
N. ascolti giornalieri	8	**15**	**Numero di schede registrate e richieste di ascolto rilevate**
N. colloqui di verifica annuali per presa in carico	2	**4**	**Riapertura schede e registro dei colloqui**
N. aperture settimanali sportello patronato	1	**2**	**Registro aperture sportello patronato**
N. articoli settimanali sul sito caritascaltagirone.it	1	**3**	**Presenza articoli sul sito correlati all'orizzonte temporale di riferimento**
N. post settimanali su social network Facebook	2	**7**	**Presenza post sui social network correlati all'orizzonte temporale di riferimento**
N. post settimanali su social network Twitter	2	**7**	
N. post settimanali su social network Twitter	2	**7**	

Target 2 – Azione di riferimento "Una Comunità patecipe"
- Aumento del numero di Centri di Ascolto Parrocchiali di n. 6 unità (da n.7 a n.13);
- Organizzazione di n.1 Incontri vicariali (inizio e metà anno) e di n.1 Convegno diocesano;
- Incremento del numero di Corsi di formazione per Volontari delle Comunità parrocchiali di n.2 unità

Riepilogo degli indicatori quantitativi – Azione "Una Comunità partecipe"

Indicatore	Situazione di partenza	Situazione fine progetto	Strumento di rilevazione
N. Centri di Ascolto Parrocchiali	6	**13**	**Registrazione dei Centri di Ascolto sul portale OsPoWeb**
N. Incontri vicariali	0	**2**	**Registro presenze ed incontri e materiale documentale/fotografico**
N. Convegni plenari diocesani	0	**1**	
N. Corsi di Formazione per Volontari delle Comunità Parrocchiali	2	**4**	**Registro presenze e materiale documentale/fotografico**

Target 3 – Azione di riferimento "Animiamo la Solidarietà"
- Creazione di n.1 Dossier sulle povertà, realizzato sulla base delle rilevazioni effettuate dal Centro di Ascolto diocesano e Centri di ascolto parrocchiali;
- Realizzazione di n.1 Indagine sulla conoscenza, presso la Comunità, delle attività e dei servizi erogati dalla Caritas Diocesana di Caltagirone.

Riepilogo degli indicatori quantitativi – Azione "Animiamo la Solidarietà"

Indicatore	Situazione di	Situazione fine	Strumento di rilevazione

	partenza	progetto	
N. Dossier annuale sulle povertà della Caritas diocesana di Caltagirone	0	**1**	**Pubblicazione del Dossier**
Indagine sulla conoscenza dei servizi erogati dalla Caritas Diocesana di Caltagirone	0	**1**	**Pubblicazione su diversi canali di comunicazione**

Indicatori qualitativi delle azioni progettuali

Indicatori Qualitativi		
Indicatore	**Azione di riferimento**	**Strumento di rilevazione**
Miglioramento delle condizioni di vita per il 40% dei soggetti sostenuti durante le attività progettuali	In ascolto è meglio	Scheda di valutazione delle condizioni e l'emersione dai bisogni
Miglioramento della qualità degli interventi erogati dai Centri di Ascolto parrocchiale per il 60% dei soggetti presi in carico	Una Comunità partecipe	Scheda di monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi
Maggiore percezione e conoscenza del ruolo e dei servizi espletati dalla Caritas Diocesana di Caltagirone: per tale attività si predisporrà un'indagine a campione per valutare la percezione dei membri della Comunità locale sulle attività svolte	Animiamo la Solidarietà	Questionario conoscitivo da sottoporre ad un campione di soggetti afferenti alla Comunità locale

Il Progetto "**Voci di rinascita_Caltagirone**" persegue l'ulteriore finalità di **contribuire alla crescita personale degli Operatori Volontari in qualità di "Giovani con minore opportunità"** che, mediante l'espletamento del proprio servizio, acquisirà maggiore consapevolezza nei propri mezzi, sicurezza ed autostima, utili alla definizione di un proprio percorso di vita basato sulla consapevolezza delle proprie risorse e sull'autodeterminazione.

Per tal motivo, il progetto propone i seguenti Obiettivi Specifici indirizzati ai n.2 Volontari con minori opportunità, ovvero:

1. *Promuovere processi di autostima, consapevolezza e riconoscimento/ricognizione delle proprie risorse tecniche e personali, impiegandole in un percorso di cittadinanza attiva e partecipativa rispetto alla Comunità di riferimento;*
2. *Favorire l'inclusione sociale di giovani con minori opportunità, attraverso la valorizzazione della persona nella sua completezza, contribuendo alla lotta alle diseguaglianze.*

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I 4 Volontari da impiegare nel Progetto "Voci di rinascita_Caltagirone", debitamente seguiti dalla Equipe della Caritas Diocesana di Caltagirone e dall'OLP, saranno impegnati nella realizzazione di tutte le attività descritte al punto precedente. Il Progetto prevedrà la presenza di n.2 Volontari con minore opportunità, rientranti nella categoria dei "giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro". L'obiettivo che si intende perseguire è il coinvolgimento, all'interno di processi di integrazione sociale e cittadinanza attiva, di ragazzi che vivono in situazioni sfavorevoli e di disagio economico. Si precisa che tutti i Volontari impiegati nelle attività progettuali svolgeranno identiche tipologie di attività.

La metodologia di lavoro punterà a favorire processi di integrazione tra i volontari che si occuperanno delle fasi di preparazione ed organizzazione delle attività, cercando di stimolare tendenze al problem solving in contesti complessi, all'intelligenza emotiva ed al service orientation legate a:

- Definizione di interventi efficaci per l'accompagnamento di adulti e soggetti in terza età che vivono in condizioni di disagio, collaborando nella predisposizione delle operazioni di monitoraggio e valutazione dell'effettiva emersione dallo stato di bisogno rilevato;
- Organizzazione di attività volte a favorire il coordinamento e l'interazione tra la Caritas Diocesana di Caltagirone e le Comunità Parrocchiali, al fine di estendere l'approccio reticolare all'interno della diocesi, così da fronteggiare in maniera più impattante le problematiche presenti sul territorio;
- Partecipazione attiva nel processo di coinvolgimento e sensibilizzazione della Comunità locale, mediante apporto concreto nella realizzazione di documenti e materiale promozionale volto a far conoscere ad una quota più ampia possibile le problematiche maggiormente sofferte dal territorio diocesano.

Il Ruolo assunto dai Volontari, quindi, sarà di piena partecipazione, coinvolgimento e supporto rispetto alle attività espletate dagli operatori del Centro di Ascolto diocesano, al fine di vivere l'esperienza del Servizio Civile Universale come una parte della propria vita dedicata alla solidarietà, alla cittadinanza attiva ed alla consapevolezza del proprio compito rispetto alle difficoltà ed ai bisogni vissuti dalla Comunità di riferimento. Nello specifico, si riporta il ruolo svolto dai Volontari del Servizio Civile Universale in relazione alle attività correlate a ciascuna Azione di progetto:

ATTIVITA' DI IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI	
AZIONE 1 - In ascolto è meglio ***Aumentare il numero di beneficiari del Centro di Ascolto diocesano e verificare il miglioramento della qualità per i servizi di accoglienza, ascolto, orientamento e sostegno economico attraverso l'incremento delle aperture giornaliere, il potenziamento delle attività promozionali, la definizione ed il monitoraggio di progetti individualizzati di presa in carico per i beneficiari.***	
Attività	*Ruolo*
Attività 1.1 ***Ascolto, accoglienza ed orientamento degli utenti rispetto ai servizi della Caritas Diocesana di Caltagirone e del territorio***	Supporto alla predisposizione materiali cartacei utili alle persone in cerca di informazioni riguardanti i servizi della Caritas Diocesana di Caltagirone, i servizi erogati dagli enti territoriali ed altre associazioni afferenti al Terzo settore; Supporto e Coinvolgimento nelle attività di accoglienza utenti, allo scopo di creare una prima relazione di fiducia che permetta una semplice gestione della presa in carico; Partecipazione e Coinvolgimento dei Volontari nelle sessioni di ascolto: si cercherà di infondere nei ragazzi un approccio basato sul metodo Caritas (Ascoltare-Osservare-Discernere) al fine di sviluppare capacità di gestione dell'ascolto finalizzata ad una migliore comprensione dei bisogni, espressi ed inespressi, alla costruzione di relazioni di fiducia e di aiuto, ad una presa in carico a medio-lungo termine che punti al superamento di azioni di mero assistenzialismo; Coinvolgimento all'orientamento allo scopo di indirizzare gli utenti verso i servizi presenti sul territorio o all'interno della struttura servizi di Caritas Caltagirone
Attività 1.2 ***Promozione delle attività e dei servizi della Caritas Diocesana di Caltagirone***	Supporto nella raccolta dati ed informazioni utili all'elaborazione di notizie e materiale promozionale da pubblicare e diffondere su canali di comunicazione web (sito internet e social network). L'attività svolta dai Volontari si renderà particolarmente utile al fine di tenere sempre aggiornati i mezzi di informazione e comunicazione più interattivi ed immediati, così da fornire ai destinatari di progetto, diretti ed indiretti, notizie puntali ed in tempo reale rispetto alle attività ed ai servizi della Caritas Diocesana di Caltagirone.
Attività 1.3 ***Monitoraggio periodico degli interventi e della situazione degli utenti***	Coinvolgimento nella predisposizione di materiali e documenti utili al monitoraggio dei percorsi di accompagnamento (schede e questionari); Partecipazione ai colloqui periodici, con cadenza trimestrale, con gli utenti al fine di valutare lo stato di realizzazione e di efficacia della presa in carico
Attività 1.4 ***Valutazione finale del miglioramento della qualità della vita degli utenti***	Coinvolgimento nella predisposizione di materiali e documenti utili alla valutazione finale dei percorsi di accompagnamento al termine del progetto (schede e questionari); Partecipazione ai colloqui di fine progetto allo scopo di valutare l'efficacia complessiva del percorso di accompagnamento e l'effettiva emersione dallo stato di bisogno degli utenti, ponendo particolare enfasi sulla rinnovata autonomia ed autodeterminazione dei beneficiari rispetto alla dimensione socio-lavorativa, relazionale ed economica.
AZIONE 2 - Una Comunità partecipe ***Sostenere le Famiglie di bambini e ragazzi a rischio evasione scolastica nell'adempiere al proprio ruolo***	

educativo in maniera più consapevole e partecipativa	
Attività	*Ruolo*
Attività 2.1 ***Coordinamento e programmazione delle attività di partecipazione delle Comunità Parrocchiali***	Supporto agli operatori nell'organizzazione di incontri di coordinamento diocesano (forma di Convegno – 1 volta) e vicariali (forma di incontro/riunione - 2 volte, inizio e metà anno), a cui parteciperanno i rappresentanti delle Comunità Parrocchiali allo scopo di favorire la conoscenza reciproca e valutare le potenzialità offerte dall'approccio reticolare, in un'ottica di sinergia e partecipazione attiva; Coinvolgimento nella predisposizione di materiale cartaceo relativo ai servizi della Caritas diocesana di Caltagirone (informazioni, numeri utili e figure di riferimento); Coinvolgimento nella predisposizione di registri presenze e diari di bordo per l'annotazione di elementi significativi per valutare l'esperienza di coordinamento e programmazione
Attività 2.2 ***Formazione degli operatori parrocchiali***	Supporto nella raccolta adesioni volontari delle Comunità parrocchiali che intendono frequentare un corso di formazione per il potenziamento delle proprie competenze in ambito caritativo e diventare operatori della Carità; Coinvolgimento nella predisposizione del materiale utile ai volontari parrocchiali per l'apprendimento dei contenuti; Supporto agli Operatori nell'organizzazione delle sessioni di formazione
Attività 2.3 ***Supporto per la nascita dei nuovi Centri di Ascolto parrocchiali***	Supporto ed affiancamento agli operatori nei processi di promozione per la nascita di Centri di ascolto Caritas Parrocchiali e visita ai gruppi parrocchiali per gli incontri di avvio e monitoraggio periodico; Supporto ai volontari delle parrocchie nelle attività di ascolto ed erogazione di interventi, sia a bassa soglia (distribuzione degli alimenti) sia percorsi di accompagnamento complessi, allo scopo di favorire lo scambio di buone prassi ed il superamento dell'approccio assistenzialistico.

AZIONE 3 - Animiamo la Solidarietà ***Ampliare gli strumenti di sensibilizzazione verso la Comunità Locale, mediante l'elaborazione di report, approfondimenti specialistici, articoli per il web e riviste che contribuiscano a far conoscere, in maniera specifica, i fenomeni legati alla povertà ed all'emarginazione sociale presenti sul territorio***	
Attività	*Ruolo*
Attività 3.1 ***Raccolta dei dati delle schede registrate dal Centro di Ascolto diocesano e Caritas parrocchiali***	Supporto agli operatori nella raccolta dei dati provenienti dalle registrazioni effettuate presso il Centro di Ascolto diocesano ed i Centri di Ascolto parrocchiali afferenti alla rete diocesana, attraverso l'utilizzo del software OsPoWeb. I volontari provvederanno ad effettuare l'inserimento dei dati in apposite tabelle che poi verranno successivamente elaborate al fine di ottenere indicatori utili a delineare la situazione del territorio rispetto ai principali bisogni ed alle povertà sofferte, traendo indicazioni rispetto al rapporto richieste/interventi ed all'efficacia di questi ultimi;
Attività 3.2 ***Elaborazione dei dati raccolti e diffusione degli stessi attraverso la realizzazione del "Dossier sulle povertà in Diocesi"***	Supporto agli operatori nell'elaborazione dei dati raccolti mediante l'attività 3.1, al fine di analizzare i dati sul territorio e realizzare materiale utile alla produzione del "Dossier sulle povertà in Diocesi". Inoltre, per ciascuna tematica saliente, si punterà alla realizzazione di presentazioni multimediali e brochure/volantini, così da raggiungere in maniera più immediata ed efficace i target di destinazione. Il Dossier sulle povertà in Diocesi verrà presentato in occasione del Convegno diocesano di fine anno, allo scopo di dare maggiore risalto alle tematiche ed ai contenuti trattati per favorire un confronto tra i membri della Comunità ecclesiale.
Attività 3.3 ***Indagine sulla conoscenza dei servizi erogati dalla Caritas Diocesana di Caltagirone***	Partecipazione e coinvolgimento nella somministrazione dei questionari di rilevazione ai soggetti facenti parte del campione statistico (fase iniziale e fase finale del progetto); Raccolta dei dati provenienti dalle domande facenti parte del questionario di rilevazione

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Ente di accoglienza	Sede	Cod. helios	Città	Indirizzo	Numero volontari	GMO	Operatore locale di Progetto / O.L.P.
DIOCESI DI CALTAGIRONE/Caritas Diocesana	CARITAS DIOCESANA DI CALTAGIRONE - EMPORIO DELLA SOLIDARIETA'	180376	Caltagirone	VIA GIOVANNI VERGA 2/A	4	2	Bizzini Luigi

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: **4 senza vitto e alloggio**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

giorni di servizio settimanali ed orario:
Modalità Settimanali
Nº Ore Di Servizio Settimanale **25**
Nº Giorni di Servizio Settimanali **5**

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:
NO

Eventuali tirocini riconosciuti:
NO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)
NO

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

Nel caso in cui la certificazione proposta sia valutata inadeguata, si ricorrerà all'accordo con il Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Tra i requisiti si richiede che i candidati abbiano:

- una spiccata predisposizione verso le relazioni umane;
- una disponibilità per la formazione, al fine di accrescere il proprio bagaglio culturale;
- buone capacità relazionali e disponibilità al lavoro di équipe ed al confronto;
- buona predisposizione e versatilità a lavorare con gli utenti nel rispetto della dignità di ciascuno, preservando il codice etico e facendo menzione alla legge sulla privacy, diritto di tutti;
- disponibilità e correttezza nel rispetto delle regole, dell'orario settimanale di servizio e nel rapporto con le figure professionali, e non, presenti, sintomo del fatto che l'esperienza del servizio civile è un impegno fattivo ed effettivo;
- conoscenza (almeno sufficiente) di una lingua straniera, nel caso di interazione con utenti non italiani;
- conoscenze informatiche di base (sistemi operativi ed applicativi suite office automation, social network), utili all'attività di produzione modelli, materiale e documenti

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nell'erogazione della formazione generale, l'ente realizzerà quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").
Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.
La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.
Gli approcci metodologici principali sono:
- formale con strumenti quali le lezioni frontali, privilegiando momenti interattivi di confronto, discussione e condivisione tra i partecipanti;
- non formale che, in termini di monte ore, non sarà inferiore 40% e che comprendono dinamiche di gruppo, valorizzazione delle esperienze, discussione e confronto sui vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo ed esercitazioni personali, testimonianze e/o visite ad esperienze significative.
I suddetti approcci metodologici possono essere erogati in due modalità:
− "in presenza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione;
− "a distanza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o non sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione, ma connessi attraverso dispositivi elettronici. Tale collegamento può avvenire in modalità "sincrona" o "asincrona". Si esclude la modalità asincrona salvo nei casi, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Linee Guida", per assenze giustificate, subentri e per l'erogazione del modulo sui rischi. La formazione "a distanza", in termini di monte ore formativo, non sarà superiore al 50% del totale delle ore.
Per la lezione frontale e per le dinamiche non formali, formatrici e formatori possono avvalersi di personale esperto sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate secondo quanto previsto dalle "Linee Guida".

Sede di realizzazione
Diocesi di Caltagirone / Caritas Diocesana – "Sede Formativa Caritas", Via Canalotto, 23 - 95041 Caltagirone
Tranche e durata della formazione generale
Durata: 42 ore erogate entro 180gg dall'avvio del progetto (da erogare entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nell'erogazione della formazione specifica, l'ente si atterrà a quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").
Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.
La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Le metodologie didattiche adottate saranno di tipo formale e non formale (per almeno il 40%). Verrà privilegiata l'erogazione in presenza. L'eventuale uso della FAD non supererà il 30% delle ore.
La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'Ente, con Formatori Volontari della Caritas Diocesana di Caltagirone e figure professionali dagli Enti partner Fondazione INCONTROcorrente ETS – Cooperativa Sociale AGAPE a r. l.. La formazione avrà come obiettivo un inserimento positivo e graduale dei Volontari nel contesto di servizio, prevedendo momenti di valutazione nelle diverse fasi del progetto. Nell'espletamento delle attività di formazione specifica, si punterà a realizzare un approccio basato sulla commistione di metodologie tradizionali ed innovative, nel rispetto delle esigenze formative dei Volontari, delle loro capacità ricettive e delle modalità più consone per la spiegazione dei moduli.
In particolare, si utilizzeranno le seguenti metodologie:
- Metodologie tradizionali (Lezioni frontali, letture di gruppo, discussione partecipata, simulazione di casi, esercitazioni di problem solving, role play, gruppi di studio);
- Metodologie basate su dispositivi riflessivi (interventi di supporto quali: counselling, mentoring, tutoring, coaching ed approccio creativo).
Ai Volontari verranno consegnati idonei materiali di approfondimento utili allo sviluppo ed al potenziamento delle competenze acquisite durante la formazione specifica.
Rispetto alla modalità di erogazione, la Caritas Diocesana di Caltagirone privilegerà le attività di formazione in ***presenza***, così da offrire un'esperienza partecipata ed attiva per i Volontari. Ciò non toglie che i contenuti della formazione, raccolti in dispense e materiale di approfondimento, potranno essere fruibili in formato digitale e cartaceo per consentire ai volontari una consultazione diversificata degli stessi.

La formazione specifica prevederà la seguente articolazione modulare

Modulo	Descrizione del Modulo / Contenuti trattati
Modulo 1: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile universale *Durata: 8 ore* *N. 2 incontri da 4 ore*	Mediante il presente modulo i Volontari riceveranno tutte le informazioni relative alle caratteristiche del luogo di servizio e dei rischi ad esso connessi, per metterlo nelle condizioni di: - Rispettare sistematicamente le misure di prevenzione e sicurezza nell'ente e dei minori accuditi; - Prestare operazioni di primo soccorso; Materie trattate: - La programmazione e l'organizzazione della sicurezza - Gli obblighi di sicurezza: compiti e responsabilità - La vigilanza e controllo - La valutazione dei rischi per la salute - I rischi specifici esistenti negli ambienti diversi dalla sede in cui il volontario andrà ad operare e misure di prevenzione e di emergenza adottate; - Informativa sulle modalità atte a ridurre al minimo i rischi da interferenze tra l'attività svolta dal volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo. - Come prestare manovre di Primo Soccorso
Modulo 2: "Caritas Christi urget nos" *Durata: 24 ore* *N.6 incontri da 4 ore*	2.1 - Il Metodo Caritas: "Ascoltare, Osservare, Discernere"; 2.2 - Il Luogo pastorale del Centro di Ascolto (accoglienza, gestione dei casi, relazione di aiuto con il povero) 2.3 - L'Osservatorio Diocesano sulle Povertà e la sua funzione di mappatura dei bisogni sul territorio; 2.4 - Tecniche di Animazione delle Comunità e dei gruppi; 2.5 - L'Equipe ed il lavoro compartecipato; 2.6 - La funzione della Rete nella risoluzione dei bisogni strutturali; 2.7 Software OsPoweb e sua funzione di osservatorio remoto sulle povertà; 2.8 - L'importanza della Privacy nella funzione di operatore sociale (approfondimenti sul Regolamento UE 2016/679 e sua applicazione nelle attività della Caritas Diocesana).
Modulo 3: Principali bisogni e povertà del territorio *Durata: 12 ore* *N.3 incontri da 4 ore*	Attraverso l'esposizione del Modulo si analizzeranno le principali problematiche all'interno del contesto progettuale, emerse in base al numero dei bisogni rilevati, delle richieste ricevute e degli interventi erogati da parte del Centro di Ascolto diocesano della Caritas di Caltagirone. 3.1 Il fenomeno della disoccupazione: analisi delle cause e pianificazione degli interventi a sostegno della ricerca del lavoro; 3.2 Housing First: un approccio sperimentale per la lotta alle problematiche abitative 3.3 La dispersione scolastica: le cause e gli effetti del fenomeno; 3.4 Immigrazione: l'attuale scenario a livello nazionale e diocesano; 3.5 I Servizi della Caritas Diocesana di Caltagirone a contrasto delle vecchie e nuove povertà

Modulo 4: Strumenti di base di Assistenza Sociale e fiscale *Durata 12 ore* *N.3 incontri da 4 ore*	Nel corso del Modulo si cercherà di fornire elementi di riflessione e gli strumenti utili ad orientare i soggetti in condizione di difficoltà rispetto alle opportunità offerte dal sistema fiscale, previdenziale ed assistenziale nazionale. In particolare, i contenuti trattati saranno: - I servizi per il cittadino; - Le Certificazioni reddituali (Il modello ISEE e sua lettura); - Gli Ammortizzatori sociali (NASpI, ASDI e DIS-COLL); - Misure di sostegno al reddito: requisiti di accesso, diritti ed obblighi per i beneficiari; - Le forme previdenziali a sostegno della comunità;
Modulo 5: Strumenti di promozione e canali di comunicazione per la diffusione dei contenuti *Durata: 8 ore* *N.2 incontri da 4 ore*	Il Modulo fornirà ai Volontari gli strumenti e le conoscenze per la creazione e gestione dei contenuti da pubblicare su diversi canali di comunicazione. In particolare, si tratteranno i seguenti argomenti: 5.1 Creazione di pagine web attraverso l'utilizzo dei CMS; 5.2 Utilizzo etico dei social network; 5.3 Come creare ed elaborare contenuti utili alla realizzazione di riviste e pubblicazioni
Modulo 6: Progettiamo la nostra vita *Durata: 8 ore* *N.2 incontri da 4 ore*	Il Modulo sarà improntato sulla diffusione dell'approccio progettuale rispetto ai diversi aspetti della vita (sfera personale e comunitaria), quale competenza trasversale utile alla definizione di obiettivi e all'identificazione di punti di forza e debolezza. Inoltre, i Volontari saranno formati sugli strumenti necessari a sviluppare una "cultura progettuale", con particolare riguardo alle diverse problematiche sofferte dalla Comunità e su come elaborare risposte concrete ed efficaci volte al contrasto del disagio sociale (progettazione sociale), considerando l'impiego ottimale delle risorse disponibili. In particolare, verranno trattati i seguenti contenuti: - Il modello PCM (Project Cycle Management) e la sua applicazione nella vita di tutti i giorni; - La Progettazione sociale quale risposta ai bisogni della Comunità; - Work-lab di gruppo con casi di studio e simulazioni, volti ad incentivare i processi di progettazione

Sede di realizzazione (*)
"La sede di realizzazione della formazione specifica è diversa rispetto alla sede di attuazione del progetto"
Sede: **Diocesi di Caltagirone / Caritas Diocesana – "Sede Formativa Caritas", Via Canalotto, 23 - 95041 Caltagirone**

Durata della formazione specifica
Durata: 72 ore

Modalità di erogazione della formazione specifica:
70% - 30%

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
VOCI NASCOSTE - SICILIA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
Porre fine ad ogni povertà nel mondo (Obiettivo 1);
Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero di volontari GMO - 2 (come nella tabella delle sedi)

Descrizione della tipologia di giovani con minori opportunità:
Giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata:
Certificazione ISEE uguale o inferiore a 15.000 euro

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi
NO

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (min. 100 max 2000 caratteri)

Le azioni inizieranno a seguito della pubblicazione delle graduatorie di approvazione per i programmi ed i progetti di servizio civile universale sui canali di comunicazione del Dipartimento per le Politiche Giovanili e per il Servizio Civile Universale. In virtù dell'eventuale approvazione del Programma e dei Progetti di S.C.U., si procederà con:

- Attività di informazione e comunicazione rivolta ai giovani segnalati dai Centri di ascolto/assistenza delle parrocchie attraverso interventi in parrocchia, comunicazioni in occasione della Messa, riunioni, meeting, testimonianze di servizio
- Stampa di pieghevoli, materiale informativo, poster e locandine sul servizio civile e attività di volantinaggio presso i luoghi maggiormente frequentati dai giovani, quali parrocchie, scuole, università, enti pubblici, agenzie socializzanti
- Pubblicazione di post sui social media della Diocesi di Caltagirone e della Caritas Diocesana (Facebook, Twitter ed Instagram)
- Interventi e presenza negli istituti/enti di formazione professionale, nelle agenzie socializzanti, presso le associazioni di volontariato presenti in città, sul servizio e le sue esplicitazioni
- Pubblicazione del bando sul sito dell'ente che promuove il progetto con informazioni generali sul progetto
- Incontri periodici con cadenza quindicinale, tra l'équipe di servizio civile della Caritas Diocesana e i volontari parrocchiali per presentare il progetto
- Giornate periodiche di orientamento, organizzate nell'ambito del progetto per l'animazione ai giovani della diocesi, della pastorale giovanile, per formare/informare gli educatori/animatori dei gruppi giovanili.

La promozione del progetto verrà attuata anche grazie al coinvolgimento degli operatori parrocchiali e dei membri della Comunità locale puntando alla ricaduta pastorale e sociale dei soggetti coinvolti in un ambito comunitario aperto ad accogliere i positivi risvolti dell'azione educativa.

Metodologie: Animazione territoriale; Formazione/informazione dei giovani sul volontariato

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali .
Allo scopo di sostenere i n. 2 Volontari con minore opportunità inseriti nel Progetto e rientranti nella categoria dei "giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro", si procederà ad erogare, in forma di contributo economico, gli importi necessari ad eventuali spostamenti per raggiungere le sedi di attuazione progettuale e per le pause pasti/break.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO
Nessuno

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
Tutoraggio: SI

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

Ore dedicate al tutoraggio: n.24 ore (di cui n.16 collettive e n. 8 individuali) per le attività obbligatorie / n.20 ore per le attività opzionali

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (min 100 – max 3.000 caratteri)

Il percorso di tutoraggio si svolgerà durante gli ultimi 3 mesi del progetto (inizio mese 10 fino al termine delle attività progettuali), prevedendo sia attività obbligatorie che opzionali.
Il percorso verrà articolato come segue:
Attività Obbligatorie (Totale ore di tutoraggio: n.24 / Volontario)
Attività 1: Colloquio individuale di avvio tutoraggio – Tipologia: Individuale – Durata: n.4 Ore/Volontario – Modalità: n.2 incontri della durata di n.2 ore (10° mese)
Attività 2: Focus Group sulla Ricerca Attiva del Lavoro – Tipologia: Collettiva – Durata: n.12 ore – Modalità: n.4 incontri della durata di n.3 ore (10° e 11° mese)

Attività 3: Esempi pratici di Ricerca Attiva del Lavoro – Tipologia: Collettiva – Durata: n.4 ore – Modalità: n.1 incontro della durata di n.4 ore (11° mese)
Attività 4: Colloqui finale di tutoraggio – Tipologia: Individuale – Durata: n.4 ore/Volontario – Modalità: n.2 incontri della durata di n.2 ore (12° mese)
Attività Opzionali (Totale ore di tutoraggio: n.20 / Volontario)
Attività 1: Corso di Formazione "Trovo Lavoro" – Tipologia: Collettiva – Durata: n.8 ore – Modalità: n.2 incontri della durata di n.4 ore; (11° e 12° mese)
Attività 2: Corso di Formazione "Smartiamo" – Tipologia: Collettiva – Durata: n.12 ore – Modalità: n.4 incontri della durata di n.3 ore (11° e 12° mese)
Le Attività di tutoraggio si svolgeranno durante gli ultimi 3 mesi di progetto

Attività obbligatorie (min 100 – max 4.000 caratteri)

Le attività obbligatorie, previste nel percorso di tutoraggio dei Volontari in servizio civile, prevedranno un'alternanza di momenti individuali e di condivisione collettiva. Durante lo svolgimento delle attività saranno presenti almeno n.2 Volontari Caritas Diocesana, l'OLP di progetto ed il Tutor.

In particolare, l'intero percorso di tutoraggio si svilupperà secondo il seguente iter:

Fase 1 - Colloquio individuale di avvio tutoraggio (individuale)
Servirà a creare un primo approccio tra Tutor e Volontario, attraverso un colloquio in setting informale: mediante il racconto della propria storia di vita professionale e personale, il Volontario descriverà, innanzitutto, quanto appreso ed implementato durante l'esperienza di servizio civile, per poi passare all'identificazione delle competenze possedute (soft skills, hard skills, punti di forza da sviluppare e punti di debolezza da migliorare, nonché le potenzialità e le risorse da valorizzare).

Fase 2 – Focus Group sulla Ricerca Attiva del Lavoro (collettivo)
Il Focus Group punterà a mettere in evidenza l'importanza della ricerca attiva del lavoro, evidenziando i vantaggi e l'efficacia derivanti dall'applicazione di tale approccio. Partendo dall'analisi del Bilancio delle Competenze, si arriverà alla definizione, per ciascun Volontario, del proprio profilo professionale, in perfetta aderenza alle attitudini, alle capacità ed alle competenze possedute da ognuno.

Nello specifico, gli argomenti oggetto del Focus riguarderanno:

Il Bilancio delle Competenze
- Cos'è il Bilancio delle competenze;
- Identificazione del/i profilo/i professionale/i desiderati;

La ricerca del lavoro ed i suoi strumenti
- Compilazione del Curriculum Vitae e Lettera di presentazione;
- Strumenti alternativi: Il Video-Curriculum & lo Storytelling;
- Rete di contatti;
- Agenda e calendarizzazione degli appuntamenti;
- Il social recruiting ed il caso "Linkedin";
- Autocandidature e valutazione delle aziende;
- I Centri per l'Impiego (CPI), funzioni ed opportunità per disoccupati ed inoccupati

Il processo di ricerca e selezione del personale
- Modalità di reclutamento del personale;
- Il colloquio di lavoro e le sue diverse forme;

Fase 3 – Esempi pratici di Ricerca attiva del Lavoro (collettivo)
In tale fase si cercherà di stimolare il gruppo a mettere in pratica quanto appreso nella precedente Fase 2, in particolare si ricorrerà a:
- Simulazioni e gruppi di lavoro per la definizione di percorsi di ricerca attiva del lavoro efficaci
- Simulazioni di colloqui di lavoro

Fase 4 – Colloqui finali di tutoraggio (individuale)
Servirà a definire un percorso di accompagnamento verso il mondo del lavoro, ovvero un processo che permetterà al singolo Volontario di acquisire autonomia nel reperimento e nell'organizzazione delle informazioni sul mercato del lavoro e sulle opportunità lavorative, in coerenza con i propri progetti professionali. Inoltre, sarà utile a capire l'evoluzione del Bilancio delle competenze del Volontario rispetto al colloquio individuale affrontato nella Fase 1 di tutoraggio, ponendo particolare enfasi sul monitoraggio delle attività e la progressione rispetto agli obiettivi prefissati.

Le Fasi descritte serviranno ad approfondire ed arricchire le esperienze dettate dalle attività da prevedere necessariamente all'interno dei percorsi di tutoraggio del Servizio Civile Universale, ovvero:

a) l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;
b) la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché la preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio di impresa;
c) le attività volte a favorire l'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Attività opzionali (min 100 – max. 2.000 caratteri):

Le attività opzionali di tutoraggio punteranno all'organizzazione di n.2 Corsi di Formazione utili a sviluppare e potenziare le competenze dei Volontari del Servizio Civile Universale rispetto a tematiche utili all'orientamento rispetto al mercato del lavoro ed alla valutazione di percorsi formativi utili al potenziamento delle proprie competenze.

Corso di Formazione "Trovo Lavoro" (Durata 8 ore)
Il Corso si proporrà di analizzare alcune dinamiche ritenute peculiari per la definizione di percorsi di accompagnamento al lavoro ed identificazione di opportunità aderenti al profilo professionale desiderato.
In particolare, le tematiche del corso riguarderanno:
- Evoluzione e tendenze del mercato del lavoro
- Analisi e studio dell'economia del territorio
- Analisi dei principali canali di accesso al mercato

Corso di Formazione "Smartiamo" (Durata 10 ore)
Il Corso intenderà fornire ai Volontari le conoscenze e gli strumenti utili per una valutazione consapevole delle opportunità offerte dal mondo dell'imprenditoria e dal self-employment, con particolare riferimento alle misure, pubbliche e private, a sostegno di start-up e libere professioni.
In particolare, si tratteranno le seguenti tematiche:
- Start-up: come essere imprenditori di sé stessi;
- La fattibilità tecnica ed economica per l'avvio di iniziative imprenditoriali;
- Il Business Plan ed il Piano degli investimenti;
- I Canali di finanziamento;
- Il Crowdfunding

Infine, la Caritas Diocesana di Caltagirone metterà a disposizione dei Volontari gli spazi dello **"Sportello Lavoro"**, che offrirà i servizi di: a) Orientamento al lavoro; b) Definizione di percorsi personalizzati di accompagnamento al lavoro; c) Supporto nella redazione di Curriculum Vitae e altri documenti utili alla ricerca del lavoro; d) Corsi di formazione per disoccupati, inoccupati e neet con tematiche inerenti alla Ricerca attiva del Lavoro ed alla Gestione di impresa; e) Area di co-working come luogo di aggregazione sociale per la condivisione di know-how creativo.